

Disorientamento 1  
Disorientamento 2  
Disorientamento 3  
Disorientamento 4  
Disorientamento 5  
Disorientamento 6  
Disorientamento 7  
Disorientamento 8  
Disorientamento 9  
Disorientamento 10  
Disorientamento 11  
Disorientamento 12

E N Z I M I di P A C E

# ENZIMI di PACE

La raccolta di Poesie di Loretto Rafanelli intitolata “Il silenzio dei nomi” è stata il nostro punto di partenza per una riflessione sui temi dell’integrazione, diversità, razzismo, sofferenza...

Siamo partiti dalla Guerra per considerare la Pace come un punto di arrivo, una conquista; la Pace non come un’idea astratta ma come un concetto dinamico che nasce dal “disorientamento”.

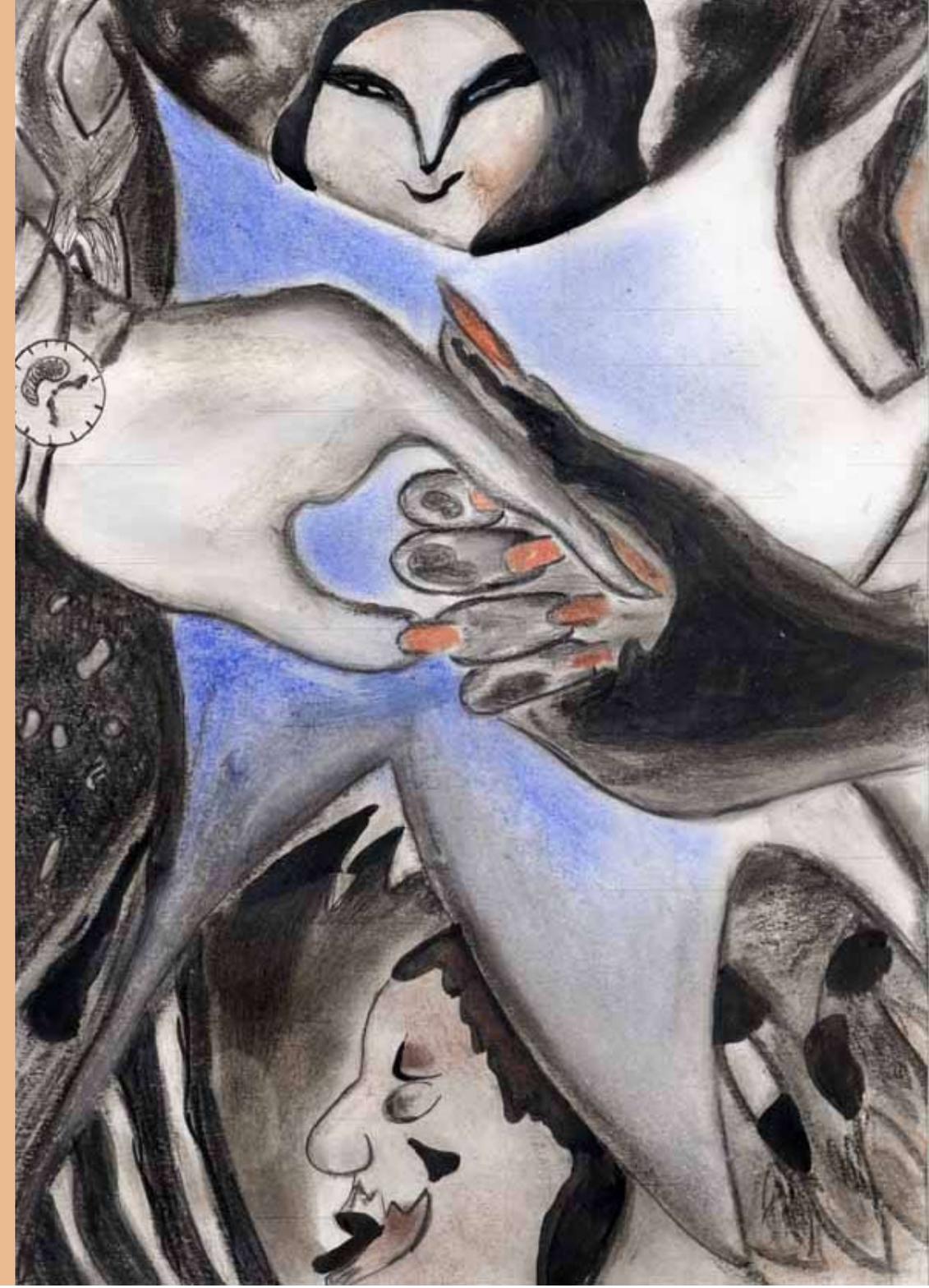
Questa parola, che è il titolo di tutte le poesie elaborate dagli studenti, ci sembra descrivere lo stato d’animo di entrambe le parti, lo straniero e l’aborigeno, che, messi sullo stesso piano, possono dialogare.

Le Poesie sono illustrate dai rispettivi autori e la disposizione grafica dei testi nasce dalla loro libera interpretazione.

Il progetto è stato realizzato dalla classe seconda B sezione grafica pubblicitaria dell’Istituto Professionale A. Olivetta di Fano. Hanno coordinato il lavoro le insegnanti: Cristiana De Bernardis (lettere), Franca Carta (disegno professionale), Nicoletta Spendolini (disegno grafico).

molti di loro pensano solo a se stessi  
giudicando  
dimenticando di come viviamo  
delle fatiche che affrontiamo  
la lotta tra la vita e la morte  
la mancanza dei nostri cari  
invece fanno solo comandare e noi  
ci lasciamo sfruttare...

**alcuni non riescono a cambiare  
pensano solo che siamo contro di loro  
contro il loro colore di pelle  
ma in realtà non sempre è così  
a volte cerchiamo di aiutarli  
anche se pensano che siamo tutti uguali...  
loro sono più uniti che mai...**



osservato, osservato  
Mi sento

Da occhi malvagi...

Mi sento giudicato, giudicato

Da parole nascoste...

Sarà questa la mia terra per la vita ?

Sarà questa la mia terra per la felicità ?

Sarà questa la mia terra per amare ?

Questo ancora non si sa...

Ed ogni secondo, ed ogni ora, ed ogni giorno che passa,

la mia vita si scioglie...si scioglie...si scioglie...

come una candela sfinita

non mostrando più la sua luce infinita...

Ma tutte le mie domande, non riceveranno risposte,

perché , quello è solo odio e paura.

Un odio che mi racchiude e mi incatena dentro di me,

non lasciandomi libero...

Paura, paura che mi fa diventare

insicuro...

Mi sento solo,solo,solo senza nessuno

accanto...ma solo il vuoto

un vuoto come gli abissi

di un oceano...

osservato, osservato  
Mi sento

Da occhi malvagi...

Mi sento giudicato, giudicato

Da parole nascoste...

Sarà questa la mia terra per la vita ?

Sarà questa la mia terra per la felicità ?

Sarà questa la mia terra per amare ?

Questo ancora non si sa...

Ed ogni secondo, ed ogni ora, ed ogni giorno che passa,

la mia vita si scioglie...si scioglie...si scioglie...

come una candela sfinita

non mostrando più la sua luce infinita...

Ma tutte le mie domande, non riceveranno risposte,

perché , quello è solo odio e paura.

Un odio che mi racchiude e mi incatena dentro di me,

non lasciandomi libero...

Paura, paura che mi fa diventare

insicuro...

Mi sento solo,solo,solo senza nessuno

accanto...ma solo il vuoto

un vuoto come gli abissi

di un oceano...



Croci, croci distese, distese  
Nelle strade, nelle foci, sangue  
Sangue come orma esausta,  
gli uccelli che deviano dalle terre  
nere dove il fango sepolcra  
i bimbi, secca terra come  
le labbra delle invocazioni  
che rinfrangono nelle pianure senza  
raccolti, gli uni agli altri  
divisi al lume della morte.  
Il rosso arido dei tramonti  
E delle albe, le vecchie  
Nel loro rimorso di madri,  
padri laceri nella guerra  
che taglia netto i pinastri, muti  
nei fossi a pregare, nel ricordo  
cieco alle finestre. C'è un freddo  
spettrale in questi bianchi  
Balani, un gelo irto di nomi. R.L.



Sei venuto da lontano  
e gli altri ti vedono strano,  
sconosciuto, venuto  
da chissà dove.  
Sei in cerca della tua fortuna,  
della tua felicità,  
e cerchi tante possibilità,  
soluzioni al costo di vivere.  
Ti rendi conto che il mondo  
è difficile, complicato,  
ma questa è la vita,  
e la stai vivendo  
come la viviamo noi,  
ma in un modo più complicato.  
Pensi alla tua preziosa terra,  
alla tua famiglia, e a quanto sia difficile  
sentire le opinioni della gente  
che non conoscono te.  
Tu, perduto nella tua solitudine  
che è anche capace di fermare il tempo.  
Tu, come me, ma con una vita  
che cerca serenità.



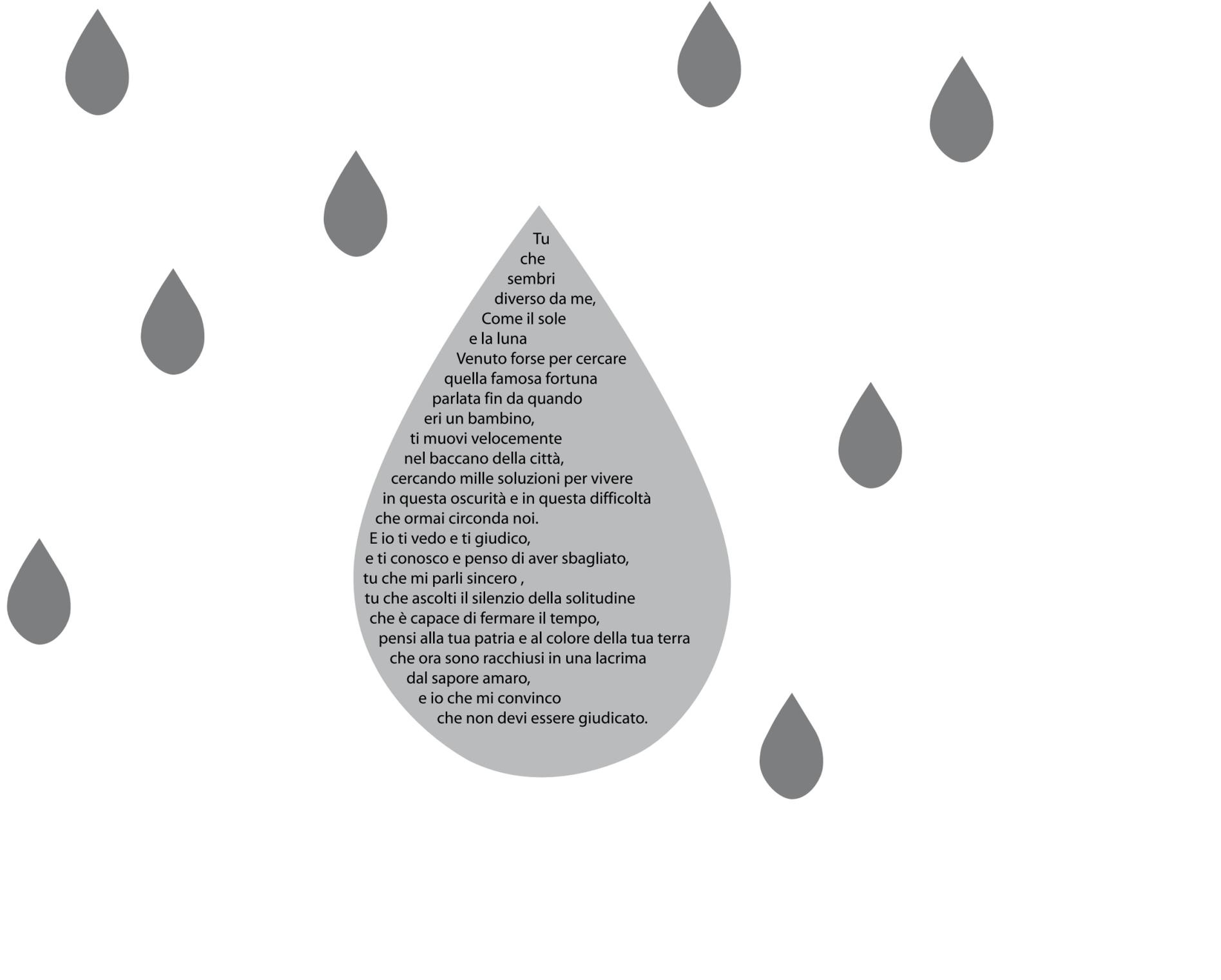
*Camminavamo lungo la strada  
tra la gente che ride e il rumo  
re delle posate di gente che  
mangia. La musica rallegra  
l'animo e man mano che cam  
minavamo, vedemmo due  
ragazzi estranei alla folla. Colore  
scuro era la loro pelle  
non nero, ma marron  
rossiccio, quasi mulatto  
Rallentavano la pedalata  
e i loro occhi, scuri ed estra  
nei, fissavano noi. Strana  
era l'attrazione con cui i nostri  
occhi guardavano loro. Brividi  
sentivo mentre i loro occhi esplo  
ravano noi, paura, quasi perico  
lo, la paura tremar ci prese  
malgrado i nostri occhi su di  
loro ancor fissi  
ci allontanammo  
verso la luce  
dei lampioni.*

*Piena é la strada dove  
camminavamo; molte ragazze  
giovani e ridenti che  
man mano si avvicinavano.  
Due ragazze in particolare  
tra la folla ci guardavano,  
giovani erano e  
non tanto grandi.  
Ci avvicinammo ancora,  
rallentando la pedalata  
delle nostre bici.  
Con i nostri occhi  
le fissammo, esse  
piccole e indifese,  
ci guardavano con  
attrazione, le guardammo  
allontanarsi, forte percepiamo  
l'attrazione dei nostri occhi;  
esse che prima ad un  
palmo da noi si trovavano  
ora a passo svelto si allon  
tanavano verso la luce dei  
lampioni.*



Era  
un inverno freddo  
quando Meroni morì con la benda  
granata che gli fasciava la fronte,  
mentre Ferrini era l'eroe coraggioso  
dei ragazzi nel campetto vicino al fiume.  
Bandiere, bandiere che scavano  
le labbra, segnano la carne  
e ci parlano dell'audacia  
di guerrieri, misteriosi.  
Io lo ricordo quando gli uomini sulle gradinate,  
dopo i suoi slanci di fuoco verso  
la rete, guardava senza un sorriso:  
Pulice era la forza disperata  
di genti che la terra nera del Filadelfia oppone.  
Volti segnati da una disgrazia  
antica, con le croci  
nel verde campo come sentinelle  
abbagliate dalle grida  
della domenica.  
Il colore che le maglie rendono  
intenso, il colore granata  
che nelle pupille scava  
e strugge fino al cuore. R.L.





Tu  
che  
sembri  
diverso da me,  
Come il sole  
e la luna  
Venuto forse per cercare  
quella famosa fortuna  
parlata fin da quando  
eri un bambino,  
ti muovi velocemente  
nel baccano della città,  
cercando mille soluzioni per vivere  
in questa oscurità e in questa difficoltà  
che ormai circonda noi.  
E io ti vedo e ti giudico,  
e ti conosco e penso di aver sbagliato,  
tu che mi parli sincero ,  
tu che ascolti il silenzio della solitudine  
che è capace di fermare il tempo,  
pensi alla tua patria e al colore della tua terra  
che ora sono racchiusi in una lacrima  
dal sapore amaro,  
e io che mi convinco  
che non devi essere giudicato.



Fiori, fiori, distesi nei prati, acqua come orma di vita, gli uccelli che volano su paesaggi  
verdi dove il sole illumina i bimbi, florida terra come le labbra delle invocazioni che rinfrangono  
nelle pianure. Il rosso fiammante dei tramonti e delle albe, le vecchie nel loro ricordo di madri,  
padri vincitori della guerra per la libertà che taglia netto di pinastri, felici del ritorno inaspettato  
alle loro case. C'è un caldo estivo in questi paesi dove tutti cantano allegramente.



Nelle notti i figli vestiti  
di bianco pettinati dai morti,  
noi tremanti a cercare un  
amore  
in un silenzio che  
mura  
le vesti di nomi. Il  
tuo viso  
pesante di fronte all' argine  
alto che l'acqua  
cancella ad ogni stagione.  
E vivi muto come l'esiliato  
nella città deserta,  
tra le croci  
di carni, e mi  
dici di te,

della tua fine  
e mi  
guardi.  
L.R



Nelle vie si senton le voci    Nelle vie si perdon nelle voci  
delle persone fiduciose    I corpi, le bandierine  
i bambini alzano bandiere    Che indicano le stagioni, issate  
color arcobaleno.    nelle braccia dei bimbi. Giunge  
Giunge il giorno, e la luce    il giorno e la luce è dipartita,  
illumina le case    perduta, nella notte più scura.  
di quel paese speranzoso.    I mendicanti si avviano  
I mendicanti avviandosi dalle madri    alle madri con sospetto,  
porgono un sorriso.    e nelle piazze l'orizzonte è perso  
Nelle piazze sorge l'orizzonte    tra le mani alzate degli uomini  
mentre tutto si colora.    in fila, ma mentre tutto si colora L.R.



*Sono qui in mezzo a tanta gente,  
che mi fissa sussurandosi parole...*

**Chi sarà quella straniera dal volto coperto,  
con quegli'occhi dai mille rimpianti?**

*Mi indicano e mi escludono come se fossi malata,  
ho paura,  
tante persone diverse da me mi circondano...*

**Se ne sta sola,  
ha timore di questo mondo  
tanto diverso dal suo...**

*I ricordi mi invadono la mente,  
ho lasciato la mia famiglia ed i miei amici  
per un paese a me tutto nuovo...*

**Sembra disorientata,  
si muove con cautela,  
si guarda intorno sorpresa  
da questo ambiente...**

*I miei problemi e le mie incertezze  
saranno la mia forza,  
le mie debolezze saranno superate dalla mia volontà...*

**Perchè avrà abbandonato la sua casa  
per questo luogo sconosciuto  
non sapendo neppure le parole  
che la circondano?**

*Non capisco cosa dicono di me  
ma i loro sguardi mi penetrano  
e infliggono con i loro pregiudizi...*

**In lei, noi torneremmo nella sua patria  
lasciando questo paese a noi caro...**

*Non posso tornare,  
me la caverò,  
supererò queste barriere  
cercando una giusta via  
che mi porterà a quella felicità a me lontana!*



*Nella notti i figli vestiti  
di bianco pettinati dai morti,*

*noi tremanti a cercare un amore  
in un silenzio che mura  
le vesti dei nomi.*

*Il tuo viso  
pesante di fronte all'alargine  
alto che l'acqua  
cancella ad ogni stagione.*

*E vivi muto come l'esiliato  
nella città deserta, tra le croci*

*di carni, e mi dici di te,  
della tua fine e mi guardi L.R.*

